Anno 1874. Roma - Martedì, 19 Maggio Num. 119.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 1918 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 29 agosto 1873 del Consiglio provinciale di Catanzaro, colla quale venne adottato di aggiungere all'elenco delle strade provinciali, quella che dal porto di Cotrone mette alla stazione omonima;

Veduti i Nostri decreti 28 marzo 1867 e 26 febbraio 1871 relativi alla classificazione delle strade provinciali dell'anzidetta provincia;

Veduto il parere 10 aprile 1874 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, num. 2248, allegato *F;*

Considerando

Che la strada suddetta congiunge la stazione ferroviaria che verrà stabilita presso la città di Cotrone, capoluogo di circondario, col porto omonimo, e che perciò la medesima soddisfa alle condizioni prescritte dall'articolo 13 (c) della legge sopracitata;

Che contro l'adottata deliberazione non vennero sollevate opposizioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Catanzaro, quella che dal porto di Cotrone mette alla stazione ferroviaria omonima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1874.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 3 aprile 1874:

Lunardi Ferdinando, tenente distretto Chieti, nominato tenente contabile nel corpo contabile militare con anzianità 21 dicembre 1873, continuando come sopra;

Carrano Gerolamo, id. 20° cavalleria, id. id., id.;

Guastalla Luigi, sottotenente distretto Torino, id sottotenente id. id. 24 ottobre 1860, id.;

Louvel Amedeo, id. 10ª compagnia sanità, id. id. id. id. 17 giugno 1866, id.;

Castelli Anacleto, id. 75° fanteria, id. id. id. id. 29 luglio 1866 e trasferto distretto Perugia;

Rinaldi Alfonso, capitano contabile distretto Palermo, in aspettativa per sospensione dall'impiego (Capua), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti 16 aprile 1874:

Dellepiane cav. Giacomo, maggiore direttore magazzino militare di Firenze, nominato maggiore contabile nel corpo contabile militare con anzianità 7 giugno 1866, continuando come sopra;

Marini cav. Paolo, id. ufficio di revisione matricole e contabilità de' corpi, id. id. id. id. 14 giugno 1866, id.;

Gasti Carlo, tenente distretto Alessandria, id. tenente id. id. 20 maggio 1866, id.;

Coscarella Francesco, id. 18° fanteria, id. id. id. id. 24 luglio 1866 e trasferto ufficiale pagatore legione Palermo (carabinieri Reali);

Cozzi Giuseppe, sottotenente 60° id., id. sottotenente id. id. 17 giugno 1867 id. id. legione Bari (Id.);

Rossi Giuseppe, sottotenente 31° fanteria, id. id. id. id. 4 settembre 1870 e trasferto ufficiale massa e matricola 78° fanteria;

Malgara Giovanni, id. 57° fanteria, id. id. id. id. 22 dicembre 1872, continuando come sopra;

Groppi Noè, tenente contabile distretto Firenze, rimosso dal grado e dall'impiego;

Canavero Luigi, id. id. Lecce, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti 23 aprile 1874:

Fadda Giovanni, tenente distretto Cosenza, nominato tenente contabile nel corpo contabile militare con anzianità 20 maggio 1866, continuando come sopra (ufficiale d'amministrazione);

Bellini Edoardo, id. 14ª compagnia sanità militare, id. id. id. id. 19 dicembre 1872, id.;

Chizzoni Angelo, sottotenente 13° fanteria, id. sottotenente id. id. 17 giugno 1866, id.;

Merlini Pietro, id. 53° fanteria, id. id id. 29 luglio 1866 e trasferto distretto Lecce (ufficiale d'amministrazione);

Rinaldi Alfonso, capitano contabile, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato al distretto di Cosenza.

Con RR. decreti 30 aprile 1874:

Fronti Edoardo, capitano distretto Lucca, nominato capitano contabile nel corpo contabile militare con anzianità 6 maggio 1866, continuando come sopra (ufficiale di massa);

Pacchioni Gaetano, id. id. Ravenna, id. id. id. id. 17 maggio 1866 id. (id.);

Bonini Gio. Battista, sottotenente 35° fanteria, id. sottotenente id. id. 17 giugno 1866, id. (ufficiale pagatore);

Fiorio Carlo, id. 5° fanteria, id. id. id. id. 29 luglio 1866 id. (id.);

Gilli Ippolito, id. 2° granatieri, id. id. id. id. 19 agosto 1866 e trasferto 14° artiglieria (id).

Disposizioni *fatte nel personale della Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto per decreti Reale e Ministeriale del 3 maggio 1874:*

Adami cav. Angelo, ispettore superiore di 2ª cl., promosso alla 1ª classe;

Giovanelli cav. Giuseppe, id. id., id. id.;

Imper cav. Filippo, id. id., id. id.;

De Genova Di Pettinengo cav. Carlo, agente superiore di 1ª classe, nominato ispettore superiore di 2ª classe;

Genova-Velardita Gabriele, ispettore provinciale di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Cilloco Gaetano, agente di 2ª classe, nominato ispettore provinciale di 3ª classe;

Corradi Angiolo, id. id., id. id.;

Garneri Antonio, id. id., id. id.;

Verzaldi Carlo Francesco, agente di 3ª classe, id. id.;

Bruna Clemente, id. id., id. id.;

Rambaldi Filippo, id. id., id. id.;

Belluomini cav. Ranieri, agente superiore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Banchetti Gaetano, id. id., id. id.;

Jacobelli Francesco, id. id., id. id.;

Vigliani Flaminio, agente di 1ª classe, nominato agente superiore di 2ª classe;

Mocali Luigi, agente di 3ª classe, id. reggente;

Ferreri di Pontverre Vittorio, ispettore provinciale di 2ª classe, nominato agente di 1ª cl.;

Galli Francesco Enrico, id. id., id. id.;

Cesareo Giuseppe, ispettore provinciale di 3ª classe, nominato agente di 2ª classe;

Berardi Edoardo, id. id., id. id.;

Fommei Salvatore, id. id., id. id.;

Pucci Giuseppe, agente di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;

Cosimi Alessandro, id. id., id. id.;

Anselmetti Defendente, id. id., id. id.;

Ghersi Giuseppe, id. id., id. id.;

Zedda Tommaso, id. id., id. id.;

Valle Giovanni, id. id., id. id.;

Audiffredi Giuseppe, id. id., id. id.;

Perra Bernardino, id. id., id. id;

Carcassi Giuseppe, id. id., id. id.;

Basili Angiolo, id. id., id. id.;

Viglino Vittorio, agente di 4ª classe (abilitato per esame di concorso), nominato agente di 3ª classe;

Redi Giuseppe, id. di 5ª classe (id.), id. id.;

Galdi Francesco, id. id. (id.), id. id.;

Terruzzi Angelo, id. di 4ª classe (id), id. id.;

Montesperelli Sperello, id. di 6ª cl. (id.), id. id.;

Muzio Giovanni, id. di 5ª classe (id.), id. id;

Onofri Alessio, id. di 6ª classe (id.), id. id.;

De Gubernatis Augusto, id. id. (id.), id. id;

Ramondini Domenico, id. di 5ª cl. (id.). id. id.;

Mantovani Giulio Cesare, id. di 6ª cl. (id.), id. id.;

Gobbi Antonio, id. di 4ª classe (id.), id. id.;

Conio Giacomo, id. di 6ª classe (id.), id. id.;

Benincasa Salvatore, agente di 5ª classe, promosso alla 4ª classe;

Crovato Antonio, id. id., id. id.;

Bruno Vincenzo, id. id., id. id.;

Serra-Lanza Agostino, id. id., id. id.;

Tonelli geometra Domenico, id. id., id. id.;

Barbier Federico, id. id., id. id.;

Vialardi Casimiro, id. id., id. id.;

Farelli Antonio, id. id., id. id.;

Rosso geometra Felice, id. id., id. id.;

Billosi Antonio, id. di 6ª classe, id. all 5ª cl.;

Brambilla Vincenzo, id. id., id. id.

Ferrari Gaetano, id. id., id id;

Pasini Gio. Battista, id. id., id. id.;

Ghisetti Giuseppe, id. id., id id.;

Beccagutti Angelo, id. id., id. id.;

De Mauro Gennaro, id. id., id. id.;

Scarpetta Gennaro, id. id., id id.;

Clerici Antonio, id. id, id. id;

Costa Anton Maria, id. id., id. id.;

Barone Antonio, id. id, id. id.;

Obino Giuseppe, id. id., id. id.;

Kalbermatten Vaudalino, id. id., id. id.;

Piccolo Antonio, id. id., id. id.;

Congin Efisio, id. id., id. id.;

Signori Domenico, id. id., id. id.;

Dovera Francesco, id. id., id. id.;

Longhena Pietro, id. id., id. id.;

Perulli Oreste, id. id., id. id.;

Stefanoni Demetrio, id. id., id. id.;

Montalto Tommaso, id. id, id. id.;

Cavazzini Aristide, aiuto agente di 2ª classe (abilitato per l'esame di concorso), nominato agente di 7ª classe;

Foti Demetrio, id. id. (id.), id. id.;

Castelli Celestino, id. id. (id.), id. id;

Foico Antonio, id. id. (id.), id. id.;

Baldi Agostino, id. id. (id.), id. id.;

Barbieri Adelfo, id. di 1ª classe (id.), id. id.;

Bailo Lorenzo, id. id. (id.), id. id.;

Dalla Riva Bartolo, id. di 2ª classe (id.), id. id.;

Ghilardi Alfonso, id. di 1ª classe (id.), id. id.;

Teofilato Vincenzo, id. di 2ª classe (id.), id. id.;

Garaccioni Giovanni, aiuto agente di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Costanzo Giulio, id. id., id. id.;

Palumbi Eugenio, id. id., id. id.;

Monesi Giuseppe, id. id., id. id.;

Massa Giuseppe, id. id., id. id.;

Maivaldi Giovanni, id. id., id. id.;

Raggi Vittorio, id. id., id. id;

Caccia Luigi, id. id., id. id.;

Volterri Rinaldo, id. id., id. id.;

Polli Febo, id. id., id. id.;

Amato Francesco, id. id., id id.;

Galleni Ignazio, id. id., id. id.;

Tomassi Luigi, id. id., id. id.;

Argiolas-Pintor Pietro, id. id., id. id.;

Spanò Vincenzo, id. id., id. id.;

Bonucci Federico, id. id., id. id.;

Bracale Luigi, abilitato per esame di concorso, nominato aiuto agente di 2ª classe;

Ferrari Antonio, id. id., id. id.;

Bassanelli Enrico, id. id., id. id.;

Alessandri Francesco, id. id., id. id.;

Arceci Eliseo, id. id., id. id.;

Chiarotti Leone, id. id., id. id.;

Barbanti Giovanni, id. id., id. id.;

Bonelli Giovanni, id. id., id. id.;

Pagano Francesco, id. id., id. id.;

Ruberti Rocco, id. id., id. id.;

Radaelli Luigi, id. id., id. id.;

Saporetti Lorenzo, id. id., id. id.;

Marcelli Giuseppe, id. id., id. id.;

Rossi Luigi, id. id., id. id.;

Oriolo Francesco, id. id., id. id.;

Losio Federico, id. id., id. id.;

Dori Vincenzo, id. id., id. id.;

Lo Jacono Domenico, id. id., id. id.;

Cherubini Giovanni, id. id., id. id.;

Aprile Angelo, id. id., id. id.;

Ronzi Ercole, id. id., id. id.;

Pavone Salvatore, id. id., id. id.;

Bolla Enrico, id. id., id. id;

Ciccimarra Domenico, id. id., id. id.;

Orsini Giuliano, id. id., id. id.;

Gandolfi Giuseppe, id. id, id. id.;

Gobbi Cesare, id. id., id. id.;

Vitri Pio, id. id., id. id.;

Angelucci Edoardo, id. id., id. id.;

Barsotti Bartolomeo, id. id., id. id.;

Porta Luigi, id. id., id. id.;

Garulli Defendente, id. id., id. id.;

Fietta Antonio, id. id., id. id.;

Messeri Tito, id. id., id. id.;

Rampini-Boncori Ariodante, id. id., id. id.;

Fossati Nicola, id. id., id. id.;

Mazzuoli Giulio, id. id., id. id.;

Verna Falco, id. id., id. id.;

Locatelli Angelo, id. id., id. id.;

Berardinelli Raffaele, id. id., id. id.;

De-Col Alessandro, id. id., id. id.;

Coleine Federico, id. id., id. id.;

Muratori Carlo, id. id., id. id;

Spadazzi Leopoldo, id. id., id. id.;

Del Grande Alessandro, id. id., id. id.;

Punzi Giovanni, id. id, id. id.;

Staffa Scipione, id id., id. id.;

Bambini Francesco, id. id., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 14 aprile 1874:

Kozwara Ludovico, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Chiavari, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per mesi sei;

De Gobbi Francesco, vicecancelliere della pretura di Valdagno in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri mesi tre;

Sanseverino Nicola, vicecancelliere della pretura di San Sosti in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri mesi quattro.

Con decreto Ministeriale 15 aprile 1874:

Tringali Francesco, cancelliere della pretura di Rosolini, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con RR. decreti 16 aprile 1874:

Rossi Nicola, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato cancelliere della Corte d'appello di Napoli;

Ricciuti Nicola, vicecancelliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Napoli;

Ferrari Vittorio, id. del tribunale civile e correzionale di Firenze, id. vicecancelliere della Corte d'appello di Napoli;

Data Giovanni, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Alessandria, id. cancelliere del tribunale commerciale di San Remo;

Rosnati Pietro, vicecancelliere alla pretura di Corsico applicato alla procura generale di Milano, id sostituto segretario aggiunto alla procura generale della Corte d'appello di Milano;

Dell'Uva Francesco, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Taranto, id. vicecancelliere presso il tribunale civile e correzionale di Lucera;

Imbimbo Francesco, id. del tribunale di Melfi, id. vicecancelliere alla pretura di Pozzuoli;

Raimondi Zaneletti Giovanni, cancelliere della pretura di Fauglia, è tramutato alla pretura di Orbetello;

Uccelli Leopoldo, id. della pretura di Orbetello, id. alla pretura di Fauglia;

Calienno Salvatore, id. della pretura di Latronico, id. alla pretura di San Chirico Raparo;

Jacovino Nicola, vicecancelliere della pretura di Pescopagano, id. alla pretura di Montefalcone;

Scoppi Pasquale, id. della pretura di San Chirico Raparo, id. alla pretura di Pescopagano;

Alvano Vincenzo, id. della pretura di Pisticci, id. alla pretura di San Chirico Raparo;

Dente Marco, id. alla pretura di Lorco, id. alla pretura di Rovigo;

Massignani Pietro, id. della pretura di Schio, id. alla pretura di Valdagno;

Manisco Roberto, id. della pretura di Parabita, id. alla pretura di Nardò;

Mentasti Carlo, cancelliere della pretura di Arcisate, è richiamato nella stessa qualità alla pretura di Cuggiono;

Sequenzia Gio. Battista, id. della pretura di Cuggiono, è tramutato alla pretura di Arcisate;

De Dominicis Giuseppe, reggente cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato cancelliere della Corte d'appello medesima;

Giorrani Domenico, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Asti, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Torino.

Con decreto Ministeriale 18 aprile 1874:

Tognini Tito, vicecancelliere della pretura di Amelia sospeso dalla carica, è richiamato in servizio, ed applicato alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano.

Con RR. decreti 19 aprile 1874:

Longo Carmelo, vicecancelliere della pretura di S. Marco in Catania, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Catania;

Maravigna Arcangelo, commesso di stralcio nella cancelleria della Corte d'appello di Catania, id. vicecancelliere della pretura di S. Marco in Catania;

Montanini Alessandro, vicecancelliere alla pretura di Pavullo, id. cancelliere della pretura di Lama di Mocogno;

A Casarini Virginio, cancelliere della pretura di Lama di Mocogno, è lasciato vacante il posto presso la pretura di Collagna, ove dovrà recarsi al termine dell'aspettativa;

Boetti Giovenale, id. della pretura di Mombercelli, è tramutato alla pretura di Rosignano Monferrato;

Benso Giuseppe, id. della pretura di Rosignano Monferrato, id. alla pretura di Mombercelli.

Con RR. decreti 23 aprile 1874:

Olivieri Oliviero, cancelliere della pretura di Giuncarico, è tramutato alla pretura del 2° mandamento di Siena;

De Santi Benedetto, id. della pretura di Chiaramonte, id. alla pretura di Giuncarico;

Bartolomei Luigi, id. del tribunale civile e correzionale di S. Angelo dei Lombardi, id. al tribunale civile e correzionale di Melfi;

Maraicano Francesco, id. del tribunale di Melfi, id. al tribunale di S. Angelo dei Lombardi;

Morelli Carlo Luigi, id. della pretura di Montesarchio, è tramutato alla pretura di Airola;

Cerminara Giacinto, id. della pretura di Airola, id. alla pretura di Montesarchio;

Corrado Luigi, vicecancelliere della pretura di Montepeloso, id. alla pretura di Pisticci;

Fondora Francesco, id. della pretura di Pescia, id. alla pretura del 2° mandamento di Pistoia;

Larice Torquato, id. della pretura di Mel, è nominato cancelliere della pretura di Longarone;

Guerrieri Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, id. vicecancelliere della pretura di Pescia;

Mazzucchelli Faustino, reggente cancelliere del tribunale civile e correzionale di Sondrio, id. cancelliere del tribunale civile e correzionale di Sondrio;

Festa Campanile Raffaele, id. del tribunale di Frosinone, id. cancelliere del tribunale di Frosinone;

Rossi Pietro, id. vicecancelliere presso la Corte di appello di Milano, id. vicecancelliere presso la Corte d'appello di Milano.

Con R. decreto del 7 aprile 1874:

Soraco Pietro, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Salerno, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 1° aprile 1874:

Gentile Giustino, vicecancelliere della pretura di Bucchianico, è dichiarato dimissionario.

Con decreto Ministeriale 11 aprile 1874:

Mascolo Raffaele, commesso di stralcio alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Napoli, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 16 aprile 1874:

Pavarino Carlo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Torino, sospeso dall'ufficio, è destituito dalla carica;

Alessi Ernesto, id. della pretura di Tolmezzo, sospeso dall'ufficio, è rimosso dalla carica.

Con R. decreto 19 aprile 1874:

Bettanini Augusto, vicecancelliere della pretura del 2° mandamento di Padova, è dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 23 aprile 1874:

Zen Pellegrino, cancelliere della pretura di Longarone, è destituito dalla carica.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del dì 1° aprile 1874:

Tazzoli Augusto, uditore e vicepretore nel mandamento di Padova (Campagna), nominato pretore nel mandamento di Caltabellotta;

Ricco Nicola, pretore del mandamento di Bajano, tramutato al mandamento di Saviano;

Vaselli Giovanni, id. Saviano, id. Bajano;

Ferrajoli Luigi, uditore in missione di vicepretore del mandamento di Portogruaro, dispensato da tale missione in seguito a sua istanza, ed è applicato, nella sua qualità di uditore, al tribunale di commercio di Napoli;

Bizzi Domenico, pretore nel mandamento di Santeramo, tramutato al mandamento di Casola Valsenio;

Allegri Eugenio, id. Borgocollefegato, id. Nereto;

Scevola Antonio Eugenio, id. Ottone, id. Rocca d'Arazzo;

Magnaghi Girolamo, già vicepretore nel mandamento di Brindisi, nominato pretore nel mandamento di Ottone;

Gandini Giacomo, nominato vicepretore nel mandamento di Casatisma;

Colli-Castelbarchi Pio, vicepretore nel 2° mandamento di Bologna, nominato pretore nel mandamento di Santeramo;

Chiudamo Marcantonio, nominato vicepretore del mandamento di Laureana;

Orano Antonio, pretore nel mandamento di Jersu, tramutato al mandamento di Siniscola;

Floris Luigi, id. Siniscola, id. Jersu;

Rossi Bernardo, avvocato, nominato pretore nel mandamento di Piperno;

Gennari Da Lion Giacomo, uditore e vicepretore nel mandamento di San Pietro Incariano, id. Godano;

Barbieri Domenico, id. Bassano, id. Borzonasca;

Salvioli Giovanni, pretore nel mandamento di Borzonasca, tramutato al mandamento di Sclarussa;

Ghiglione Domenico, avvocato, nominato vicepretore nel mandamento di Borgomaro;

Zunino Paolo, id., id. Sestiere Portoria in Genova;

Centola Luigi, pretore nel mandamento di Ustica, collocato in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e destinato al mandamento di San Vito (Roma);

Sacchi Serapione, id. Acquaviva delle Fonti, tramutato al mandamento di Giovinazzo;

Loizzi Pasquale, id. Giovinazzo, id. Acquaviva delle Fonti;

Sacchi Serapione (juniore), id. Trinitapoli, id. Capurso;

Grego Giovanni, id. Frabosa, id. Lama Mocogno;

Vola Giosuè, nominato vicepretore del mandamento di Luserna;

Testa Giuseppe, id. Sessa Aurunca;

Tartaglia Domenico, vicepretore del mandamento di Stroppiana, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua istanza;

Demora Zefirino, pretore del mandamento di Diano Marino, collocato a riposo in seguito a sua istanza;

Perni Orazio, id. mandamento Duomo in Catania, id.;

Trace Gaetano, vicepretore del mandamento di Sessa Aurunca, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua istanza.

Con RR. decreti del dì 16 aprile 1874:

Amenta Francesco, pretore del mandamento di Agira, tramutato al mandamento di Biancavilla;

Bellomo Federico, id. Santa Caterina Villarmosa, id. Vittoria;

Moio Nicola, id. Latronico, id. Sant'Arcangelo;

Magaldi Giovanni, id. Sant'Arcangelo, id. Saponara di Grumento;

Polidoro Giovambattista, nominato vicepretore del mandamento di Lauro;

Pedron Francesco, pretore del mandamento di S. Giorgio Lomellina, collocato in aspettativa in seguito di sua domanda e per comprovati motivi di salute per mesi sei;

Mazza Cesare, id. Castellazzo Bormida, tramutato al mandamento di San Giorgio Lomellina;

Quarleri Giovanni, id. Militello, id. Castellazzo Bormida;

Gherardi Domenico, conciliatore nel comune di Portico di Romagna, esonerato dalla detta carica di conciliatore, ed è nominato vicepretore del mandamento di Rocca S. Casciano;

Villa Achille, pretore del mandamento di Oviglio, tramutato al mandamento di Gambolò;

Mussi Ernesto, vicepretore nel mandamento di Gambolò, id. di Oviglio, ove reggerà l'ufficio durante la mancanza del pretore titolare;

Pizzi Giovanni, pretore nel mandamento di Desana, id. al 2° mandamento di Cosena;

Venturi Antonio, id. Brisighella, id. al mandamento di Lugo;

Margotti Ettore, vicepretore del mandamento di San Leo, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua istanza;

Furnari Michele, pretore del mandamento di Buccheri, dispensato dalla carica in seguito a sua istanza;

Ferraris Annibale, vicepretore nel mandamento di Mombercelli, dispensato da ulteriore servizio;

Gorrese Vincenzo, id. Teggiano, id.

Con decreti del dì 19 aprile 1874:

Martinolli Angelo, pretore nel mandamento di Edolo, tramutato al mandamento di Iseo;

Coschi Antonio, id. Maida, id. Belvedere marittimo;

Morgante Antonio Scipione, id. Atri, id. Crespino;

Maselli Francesco, id. Santa Croce di Magliano, id. Carovilli;

Brinatti Giorgio, nominato vicepretore del mandamento di Venasca;

Russo Tommaso, id. Novoli;

Prato Emilio, pretore nel mandamento di Dipignano, tramutato nel mandamento di Rodi;

Ursino-Vasta Giuseppe, id. Belpasso, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Tarantini Pietro, vicepretore del mandamento di Novoli, id.;

Santucci Giuseppe, pretore, tramutato dal 4° mandamento di Firenze a quello di Montalcino, dichiarato dimissionario per non avere assunte le sue funzioni.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai con decreti del* 19 *aprile* 1874:

Damiani Mino, notaio di rogito limitato ai comuni di Pian di Scò, Castelfranco di Sopra e Pontassieve, è autorizzato ad estendere il suo esercizio all'altro limitrofo comune di Pelago, ferma la di lui residenza in Pontassieve;

Macciocchi Attilio, già notaio con residenza nel comune di Veroli, è autorizzato a riassumere l'esercizio della sua professione di notaio nel detto comune di Veroli;

Bertolacci Giulio, aspirante notaio, è nominato notaio di rogito limitato al perimetro comunitativo di Livorno, con residenza in quella città;

Gigli Baldovino, aspirante notaio, è nominato notaio di numero pel circondario del tribunale di Grosseto colla residenza in Montersojo;

Nardi Virgilio, aspirante notaio, è nominato notaio di numero pel circondario della già Ruota Senese, comprensiva oggi dai circondari dei tribunali di Siena e Montepulciano con residenza a Siena;

Bruttini Luigi, id., id. id. id. id.;

Finzi Alessandro, notaio a Caorle in forza dei RR. decreti 10 agosto 1873 e 1° aprile 1874, ove però non ha preso possesso della carica, destinato alla residenza del comune di Sospirolo;

Sperotti Giuseppe, notaio a Sospirolo in forza del R. decreto 11 gennaio 1874, ove però non ha preso possesso, destinato alla residenza del comune di Caorle;

Regogliosi Edoardo, notaio in Borgo Vercelli, poscia in Sartirana Lomellina, ove esercita il notariato in dipendenza delle sue funziona di cancelliere della pretura, destinato fissamente notaio a Sartirana Lomellina;

Galassi Angelo Gio. Battista, candidato notaio, nominato natario con residenza nel comune di S. Giorgio Lomellina;

Turris Secondo, id., id. di Boburent;

Arrivabene Giuseppe, id., id. di San Pietro in Casale.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Il giorno 1° ottobre 1874 sarà aperto in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di n° 40 allievi nella R. scuola di marina in Napoli.

Art. 1. Le domande per concorrere ai posti d'allievo saranno fatte pervenire al comandante della 1ª divisione della R. scuola di marina in Napoli, corredate dei documenti indicati all'articolo 3 della presente notificazione, prima del giorno 15 settembre 1874.

Art. 2. L'aspirante all'ammissione dovrà:

1° Avere una complessione robusta ed essere esente da imperfezioni o deformità di corpo.

La sordità è causa di esclusione e lo è pure la miopia quando arrivi al grado di non permettere all'aspirante di leggere correntemente e senza fatica caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

2° Aver avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;

3° Aver compiuto il decimoterzo anno di età e non ancora compiuto il decimosesto a tutto ottobre; (*)

4° Essere regnicolo;

5° Per quest'anno non si esigeranno per l'ammissione documenti comprovanti studi compiuti in alcuno degli Istituti di educazione governativi;

6° Garantire il pagamento dell'annua pensione di lire mille per trimestri anticipati, la spesa del primo corredo stabilita dalla tabella n. 1, annessa al R. decreto 20 settembre 1868, e le altre spese straordinarie che venissero ordinate durante la permanenza dell'allievo alla R. scuola per acquisto di libri e oggetti scolastici;

7° Sapere l'aritmetica teorico-pratica, la storia greca e romana, la geografia, comporre correttamente in lingua italiana e scrivere con buona calligrafia.

Art. 3. La prima condizione dell'articolo precedente sarà constatata da una visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da ufficiali sanitari della R. marina espressamente delegati dal Ministero. La seconda, terza, quarta e quinta condizione saranno soddisfatte con la presentazione di certificati in debita forma e la sesta condizione con presentare un atto legale di sottomissione conforme al modello annesso alla notificazione presente. Per giustificare il possesso delle cognizioni indicate al n. 7 del precedente articolo, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame tracciato secondo le norme dell'articolo che segue.

Art. 4. L'esame sarà scritto e verbale. - L'esame scritto consterà della risoluzione ragionata di un problema d'aritmetica col quadro delle operazioni relative e del calcolo pratico di una espressione numerica; di un componimento italiano. - L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica, storia, geografia e grammatica secondo i programmi che vanno annessi alla presente notificazione. - Le questioni su ogni programma saranno a scelta degli esaminatori. - L'esame verbale si darà a porte aperte con facoltà a chi piace di assistervi.

Art. 5. Nella classificazione dei candidati a parità di punto di merito, sarà data la preferenza, prima a coloro che presenteranno il certificato d'aver compiuto almeno il 4° anno di corso ginnasiale, quindi ai figli di uffiziali od impiegati della Regia marina, e finalmente si farà ricorso al sorteggio. I candidati ammessi riceveranno dal Ministero della Marina il decreto di nomina ad allievi della R. scuola di marina.

Art. 6. I candidati che riceveranno la nomina ad allievi, tostochè abbiano compiuta l'età di 17 anni, non potranno continuare nella scuola senza contrarre la ferma permanente portata dalla legge sulla leva di mare 18 agosto 1871.

Roma, li 28 febbraio 1874.

Il Direttore Generale
del personale e servizio militare
P. Orengo.

Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di marina.

Storia Greca. — Limiti e divisioni della Grecia antica - Età primitiva della Grecia e prime immigrazioni - Gli Argonauti e la guerra di Troia - Gli Eraclidi - Sparta e Licurgo - Le prime guerre messeniche - Atene sotto i Re e gli Arconti - Dracone - Solone - Pisistrato - Colonie greche - Le guerre Persiane - Milziade - Aristide - Temistocle - Leonida, Pausania ecc. - Terza guerra Messenica - Primato d'Atene - Pericle - Socrate - Alcibiade - Guerra del Peloponneso e decadimento di Atene - Senofonte e i diecimila - La Beozia - Epaminonda e Pelopida - La Macedonia e Filippo - La guerra sacra - Demostene e Focione - Alessandro Magno e lo impero Macedonico - L'impero di Alessandro diviso fra i suoi generali.

Storia Romana. — Definizione geografica dell'Italia antica - Fondazione di Roma - I re di Roma e le prime istituzioni e guerre - Cacciata dei re - I consoli e la repubblica - Guerre con gli Etruschi ed i Volsci - I tribuni, i decemviri e le 12 tavole ed altre istituzioni politiche, religiose e militari - Guerre coi Galli e coi Sanniti - Guerra di Pirro - Prima guerra punica - Attilio Regolo - Seconda guerra punica - Annibale e gli Scipioni - Guerra greca - Filippo di Macedonia - Antioco di Siria - Terza guerra punica - Catone, Scipione, Emiliano - Distruzione di Cartagine - Guerra con la lega Acheo - Guerra di Spagna - Le fazioni interne di Roma - I Gracchi - Guerra giugurtina - Guerra cimbrica - Mario - Guerra italica - Guerra mitridatica - Contesa fra Mario e Silla - Silla dittatore - Guerra di Spartaco - La piratica - Pompeo Magno Cesare - Cicerone - Catilina - Primo triumvirato - Cesare dittatore - Bruto e Cassio - Secondo triumvirato - Impero di Augusto - Estensione e limiti dell'impero romano - Impero romano da Augusto a Costantino.

Aritmetica. — Numerazione decimale - Modo di leggere un numero, modo di scriverlo - Addizione e sottrazione dei numeri interi - Riprova di queste operazioni - Uso di complementi aritmetici - Moltiplicazione dei numeri interi - Teoria dell'operazione - Divisione dei numeri interi - Teoria dell'operazione - Numeri primi assolutamente, e numeri primi tra loro. - Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4, 8..... 5, 25..... 3, 9, 11... - Massimo comune divisore tra due o più numeri - Teoremi sui quali poggia questa ricerca. - Minimo multiplo comune di due o più numeri - Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi - Applicazione alla ricerca del massimo comune divisore, e del minimo multiplo comune. - Frazioni ordinarie - Semplificazione di una frazione - Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni - Numeri decimali - Le quattro operazioni fondamentali su di essi. - Conversione di una frazione ordinaria in decimale - In qual caso si ottiene una frazione decimale finita. - Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazione delle radici, quadrata e cubica, dai numeri interi e dalle frazioni. — Delle equidifferenze e delle proporzioni - Loro proprietà - Applicazioni di questa teoria alla regola del tre. - Conversione di un numero complesso in frazione dell'unità principale e viceversa - Sistema metrico legale.

Geografia. — Definizione della geografia - Le stelle e il sole - La terra e i suoi movimenti e i fenomeni che ne derivano - forma della terra - Asse, poli e cerchi della sfera terrestre - Cerchi massimi e cerchi minori - Equatore - Meridiani - Orizzonte - I tropici e cerchi polari - Zone terrestri e loro caratteri - Punti cardinali - Latitudine e longitudine - Carte geografiche - Definizioni di geografia fisica e politica. - Divisioni generali della superficie del globo in continenti ed oceani e loro rapporti. - Confini, estensione, popolazione assoluta e relativa, monti, laghi, fiumi, mari ed isole principali con la indicazione degli Stati e delle città principali dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe e dell'Oceania - Descrizione particolare dell'Italia - Confini, superficie, latitudine e longitudine, popolazione assoluta e relativa - Monti, laghi, fiumi, mari, stretti, golfi secondari e capi. - Isole maggiori e minori - Divisioni topografiche e città principali - Ordinamento governativo.

Composizione Italiana. — Saggio di composizione per ciò che riguarda principalmente la grammatica.

Parte I. *Analogia.* — Parti del discorso tanto variabili, quanto invariabili, cioè: Sostantivo aggettivo (comprendendovi i determinanti, ossia i così detti articoli), Pronome, pronomi, oggettivi e di forma sostantiva, comprensivi: di forma sostantiva semplici assoluti; e pronomi comprensivi relativi - Verbo - Participio - Avverbio - Preposizione - Congiunzione ed Interiezione - Saggio pratico di disamina grammaticale.

Parte II. *Sintassi.* — Della natura e parti della Sintassi - Dipendenza delle parole - Collocazione delle parole - Concordanza - Reggimento col significato del verbo transitivo attivo, e con l'uso e significato delle preposizioni in generale - Proposizioni e sue parti, finita o no, secondo la forma ed il significato, e secondo i modi dei verbi. - Uso delle preposizioni secondo i diversi uffici del nome, cioè grammaticale e logico. - Soggetto, attributo, oggetto. - Significato delle congiunzioni e loro uso. - Figure grammaticali, cioè: Ellissi, pleonasmo enallage ed iperbato - Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proporzioni.

Parte III. *Pronuncia ed Ortografia.* — Pronuncia delle lettere e delle sillabe - Ortografia - Regole comuni alla pronuncia ed alla ortografia - Del punteggiamento. - Saggio di disamina sulla pronuncia e sulla ortografia.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato all'articolo 3°.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . domiciliato in . . . . mi obbligo personalmente a tenore dei regolamenti della R. scuola di marina a pagare annualmente a quartieri anticipati nelle mani dell'Amministrazione della suddetta scuola la somma di lire . . . . . per la persona del signor . . . . . a cominciare dal 1° di . . . .

Mi obbligo pure a fornire al suddetto signore . . . . il primo corredo prescritto dai regolamenti della Regia scuola di marina e a soddisfare la scuola stessa di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

. . . . . il . . . . . 187 . .

(N. B. - Questo atto sarà disteso in carta da bollo.)

Roma, li 28 febbraio 1874.

Il Direttore Generale
del personale e servizio militare
P. Orengo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di diritto internazionale vacante nella R. Università di Torino.

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di diritto internazionale vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero di Pubblica Istruzione entro tutto il mese di giugno prossimo venturo; dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 25 marzo 1874.

Il Segretario Generale
Bonfadini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 324,605 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 141,665 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 300 di rendita, a nome di Jovene Gerardo fu Francesco, domiciliato in Aversa, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jovene Gerardo fu Giuseppe, domiciliato in Aversa, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 13 maggio 1874.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 371,669 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 25,159 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 400 al nome di Pulvirenti Mauro Michele fu Sebastiano, domiciliato in Siracusa, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pulvirenti Michele fu Sebastiano domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 18 maggio 1874.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 16 andante fu riaperto al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno, l'ufficio di Oropa, provincia di Novara.

Detto ufficio resterà aperto per la stagione dei bagni secondo il consueto.

Firenze, il 18 maggio 1874.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Società di Farmacia* di Torino ha stabilito di assegnare un premio di lire 500 a chi risolverà il seguente quesito:

« Determinare la natura dell'alterazione che » i corpi alcalini producono nei medicinali aventi » per base lo zucchero di canna, e specificare in » pari tempo la costituzione molecolare delle » combinazioni delle terre alcaline, calce e ma» gnesia, con lo stesso zucchero. »

Le memorie per concorrere al premio potranno essere scritte in lingua italiana, latina o francese, e dovranno essere accompagnate da una epigrafe, la quale dovrà essere ripetuta in una scheda suggellata, che contenga pure il nome, il casato ed il domicilio del concorrente. Tanto la memoria quanto la scheda debbono essere spedite, franche di porto, al presidente della *Società di Farmacia* di Torino, non più tardi del 31 dicembre 1875.

— *R. Accademia d'Agricoltura di Torino.* Nell'adunanza del 25 aprile p. p. questa Accademia ha udito la lettura di due memorie dei soci professori Vincenzo Garelli e Edoardo Perroncito.

Nella memoria del professore Garelli, la quale è come un proemio a più esteso lavoro intorno a tale argomento, l'autore presenta un particolareggiato quadro sinottico, nel quale le colonie sono classificate sotto il rispetto del loro fine, dei mezzi che esse adoperano, delle varie condizioni dei coloni, del modo d'amministrazione e della loro sede, e per ultimo delle relazioni che possono intercedere fra loro. Egli chiude il suo scritto, accennando ancora al numero delle colonie tanto di pena, quanto di beneficenza, che sarebbero necessarie in Italia, onde rendere gli Istituti di beneficenza e penali utili all'avvenire economico e morale della nazione.

L'altra memoria letta dal prof. Perroncito concerne alcuni esperimenti sulla tenacità di vita dei corpuscoli di Cornalia ed interessante pei bachicultori i quali vogliono confezionare la semente necessaria agli allevamenti secondo il sistema cellulare. Lo scritto del prof. Perroncito ha per iscopo di togliere ogni sospetto sull'efficacia del metodo Billotti, tanto raccomandato per conservare le farfalle immuni dal *Dermestes lardarius.* In seguito ad una lunga serie di esperimenti, l'autore è indotto a formulare talune conclusioni le quali qui si riportano sommariamente: 1° I corpuscoli ovoidali della pebrina detti anche *corpuscoli* di Cornalia, nelle farfalle resistono, mantenendosi con tutti i loro caratteri morfologici, sino alla temperatura di 110°, 120, 125 centigradi procurata lentamente come succede col bagno di sabbia; 2° I corpuscoli stessi resistono a temperatura molto superiore a 150° a 200° purchè le farfalle vi si sottopongano per un periodo di tempo relativamente breve, ad es. 10 minuti primi; 3° Trattandosi di prevenire soltanto i danni del *Dermestes*, è prudenza il non introdurre nel forno le farfalle se prima la temperatura non è discesa ad 80, 90 od almeno 100 centigradi, poichè anzi per questo scopo è sufficiente una temperatura di 75.

Il segretario: A Cavallero.

— Alla *Perseveranza* del 18 scrivono in data del 14 corrente da Berlino:

I redditi della *fondazione Bopp*, che questa Reale Accademia delle Scienze dedicava negli anni scorsi, secondo lo statuto, a promuovere dei nuovi studi, viaggi, ecc., furono convertiti quest'anno, per deliberazione dell'Accademia stessa, e ancora in conformità dello statuto, in un *premio* da conferirsi all'Ascoli, come un attestato dell'alta estimazione in cui fra noi si tengono i molti suoi lavori in pro della scienza del linguaggio in generale, e in ispecie il suo libro sulla catena delle favelle e delle genti alpine dalle sorgenti del Reno all'Adriatico.

Questo libro, come si legge nell'esordio, deriva da una serie di conferenze tenute alla vostra Accademia scentifico-letteraria. La proposta di premiare l'Ascoli proviene, a voti unanimi, da una Commissione di cui fanno parte i professori Lepsius, Weber, Müllenhoff, Steinthal e Kuhn. Il conferimento solenne avverrà sabato (16), che è il giorno del giubileo *boppiano.*

— Dal giornale scientifico inglese *The Nature* togliamo i seguenti curiosissimi dati statistici:

Dall'est all'ovest, la città di Londra ha 25 chilometri di lunghezza; la sua larghezza è di quasi 13 chilometri, e la sua superficie di 34,000 ettari, vale a dire sei o sette volte maggiore di quella della città di Parigi che è compresa nella cinta fortificata.

I 4,025,000 abitanti di Londra vivono in 23 mila strade che, se fossero messe in fila, avrebbero una lunghezza totale di 10,000 chilometri, vale a dire la distanza che v'ha da Londra alla punta di Galles, nell'isola di Ceylan.

Annualmente, in Londra, si consumano dieci miliardi e 400 milioni di piedi cubi inglesi di gaz, che risplende mediante 490,000 becchi i quali, ogni 24 ore, ne fanno ardere quindici milioni di piedi. Conviene inoltre notare che, fra il gaz consumato, debbonsi comprendere un miliardo e 400 milioni di piedi cubi, che vanno perduti per diverse cause.

Fra chiese tempii, sinagoghe, oratorii e via discorrendo, la città di Londra ne ha un migliaio.

Le taverne nelle quali si spaccia birra ed acquavite sono 4500.

Annualmente, il numero delle morti violente in Londra è di 2608, e l'undecima parte di questo spaventevole totale perde la vita in mezzo alle fiamme.

— Da una relazione stata ultimamente presentata alla Camera dei comuni, il *Globe* toglie i seguenti particolari sugli incendi negli edifizii pubblici dell'Inghilterra:

Nel Museo britannico non si ebbe che a deplorare un solo incendio, il quale scoppiò in un'officina di rilegatore che trovavasi separata dal corpo principale del fabbricato.

Nel 1870 il fuoco si manifestò nelle cantine della Società Reale di Dublino, ma fu subito spento, e cagionò un danno di sole 117 lire sterline.

Dopo il grande incendio del 1841, che distrusse una gran parte dell'armeria, nella Torre di Londra non si manifestò più il fuoco.

Lo spedale di Greenwich invece ebbe a subire due incendi: il primo nel 1780 che distrusse completamente la sua cappella, ed il secondo nel 1811.

I pubblici stabilimenti che non ebbero mai nessun incendio furono: la Galleria nazionale, il Museo di Kew, il Museo di Bethual Green, il Museo militare di Woolwich ed il Museo geologico di Jermyn-Street, il Museo di scienze ed arti e la Galleria nazionale scozzese di Edimburgo, il Museo dell'Industria irlandese, l'Accademia Reale irlandese e l'Accademia Reale iberniana di Dublino.

— Nel decorso mese di marzo, scrive il *Times*, dall'Australia venne spedito in Inghilterra tanto oro per il valore di 323,804 lire sterline, pari ad 8 milioni e 95,100 franchi. Nel marzo 1873 l'oro spedito ammontava soltanto a 14,460 lire sterline, e nel marzo 1872 a 398,497 lire sterline.

Nel primo trimestre del 1874, l'Inghilterra ricevette dall'Australia dell'oro per 1,382,031 lire sterline (34,550,775 franchi); nel corrispondente trimestre del 1873 ne aveva ricevuto per 1,812,979 lire sterline (45,364,975 franchi), ed in quello del 1872 per 1,767,334 lire sterline (44,183,350 franchi).

Scavando alla profondità di 90 piedi, la *North Energetic Company* di Vittoria scoperse un filone di quarzo aurifero della maggiore ricchezza. Anche nel distretto di Elaine (provincia di Vittoria) furono di recente fatte delle importanti scoperte d'oro di alluvione, ma, nonostante ciò, i dividendi che le Società esercenti le miniere aurifere di Vittoria pagarono ai loro azionisti nel 1873, furono di gran lunga inferiori ai dividendi dati nel 1872.

— Lo *Standard* scrive che, attualmente, nell'impero brasiliano, le strade ferrate in esercizio hanno una lunghezza totale di 967 chilometri, che altri 2576 chilometri di ferrovia si stanno costruendo, e che furono inoltre accordate le concessioni per la costruzione di vari tratti ferroviari della complessiva lunghezza di 1730 chilometri.

— Dal giornale *The Nation* di Nuova York apprendiamo che un giornale indiano, scritto in lingua *dakota*, che nomasi il *Tapi Oaye* (Il Notiziario), e che si pubblica mensilmente, stampò testè il terzo numero del suo terzo volume. Lo stesso periodico afferma pure che più di 1000 Indiani del Dakota sanno leggere, e che di questi 500 circa sono abbuonati al *Tapi Oaye.*

Anche il *Muskokee*, giornale in lingua *creek*, che si stampa a Tallahassee, presso gl'Indian Creek, è già entrato nel suo terzo anno di vita. Quest'ultimo giornale ha a Washington un corrispondente, che è un creek per nome Thomson Perrymann.

DI[illegible]

Nella Camera inglese dei comuni, seduta del 15 maggio, il ministro Burke, rispondendo al signor Muntz, confermò che il ministro inglese al Chilì, signor Rumbold, aveva chiesto al governo chileno la liberazione immediata del signor Hyde, capitano della *Tacna*. Quindi, rispondendo a una interrogazione del signor Lowther, confermò la notizia dell'oltraggio fatto al signor Magee, viceconsole della Gran Bretagna a San José (Guatemala). Il governo di Guatemala ha esibito una indennità e tutte le riparazioni possibili.

Abbiamo già annunziato che la Camera prussiana dei deputati, dopo un vivacissimo discorso del deputato Lasker, aveva respinto il progetto di legge che autorizzava il governo a offrire una malleveria per un prestito a conchiudersi dalla Compagnia ferroviaria della *Nordbahn* di Berlino. Or bene, siccome il signor Lasker nel suo discorso aveva mosso accuse di maneggi riprovevoli in fatto di amministrazione ferroviaria, perciò il principe Putbus, personalmente messo in causa dal deputato Lasker, nella Camera dei signori, seduta del 15 maggio, prima che la Camera stessa passasse all'ordine del giorno, chiese e ottenne la parola per protestare con energia contro le espressioni del deputato Lasker, facendo osservare che egli, il principe Putbus, negli affari di ferrovie si era ingerito per aiutare, anche con sacrifizi pecuniari, la provincia nativa; che, del resto, nelle intraprese ferroviarie egli procedè sempre colla massima cautela. Soggiunse che il deputato Lasker già parecchie volte abusò della tribuna per scagliare contro di lui impudenti menzogne; queste ultime parole poco parlamentari indussero il presidente della Camera a chiamare l'oratore all'ordine. Il principe soggiunse ancora, che la ragione primaria degli assalti di Lasker devono attribuirsi a ire personali, ed a maneggi di Borsa, perchè sui discorsi di Lasker si fanno alla Borsa molte speculazioni alle quali il deputato stesso non sarebbe estraneo; o almeno egli fu ingannato da' suoi amici i quali specolano sulle sciagure degli altri; delitto di cui il signor Lasker, se non è colpevole principale, si rende almeno complice.

Le informazioni parlamentari che si leggono nei giornali parigini del 16 non giungono ancora al punto nel quale è stato constatato che nell'Assemblea il ministero aveva toccata una sconfitta.

Le più recenti di tali informazioni ci sono recate dal seguente telegramma al *Journal des Débats* in data di Versaglia, ore 4:

« Nella riunione della Commissione delle leggi costituzionali, il duca de Broglie ha dichiarato al signor Lucien Brun che il governo

---

(*) A modificare quanto è detto al n. 3° dell'art 2 nella notificazione 28 febbraio 1874, si avverte che pel solo anno corrente saranno ammessi candidati agli esami della R. scuola di marina anche i giovani che avranno oltrepassati i sedici anni, purchè a tutto il giorno 1° di luglio 1874 si trovino non avere peranco compiuto il decimosettimo anno di età, ferme restando le altre condizioni espresse nella notificazione suddetta.
Roma, 11 marzo 1874.

persisteva a chiedere la priorità per la legge elettorale politica, ma che, dopo la prima lettura, egli non si opporrebbe, in quanto la Camera lo desiderasse, a che venisse esaminata in prima deliberazione la legge municipale.

« Si crede che gli intransigenti risoluti a votare contro il gabinetto non saranno più di venti circa. Taluni membri del centro sinistro che fanno parte della Commissione dei Trenta voteranno per la priorità della legge politica e quindi col gabinetto.

« In seduta pubblica, il signor Batbie, presidente della Commissione dei Trenta, chiede che la discussione per la prima deliberazione sulla legge elettorale politica venga fissata per mercoledì.

« Il signor Thiery legittimista chiede che all'ordine del giorno di mercoledì si metta anche la prima deliberazione della legge elettorale municipale dando la precedenza a quest'ultima.

« Il signor Raudot pensa che bisognerebbe logicamente discutere la legge municipale in prima lettura; ma il gabinetto avendo fatto sapere che esso proporrà la questione di fiducia a proposito della priorità di queste leggi, egli giudica che il paese non comprenderebbe una crisi ministeriale in occasione di una semplice questione di priorità. Affine di rimediare a queste preoccupazioni il signor Raudot propone lo spediente che segue: mercoledì si discuterà in prima lettura il progetto politico ed in seconda lettura egli presenterà, a titolo di controprogetto, il progetto relativo all'elettorato municipale preparato dalla Commissione di decentramento. In tal modo si perverrebbe senza crisi, senza dissestare nessuno a votare la legge municipale prima della legge politica.

« Il duca de Broglie dice che il governo è d'accordo col signor Batbie. Egli reclama la priorità per la legge politica, perchè questo progetto costituzionale è una risposta al bisogno urgente del paese. Il sig. Lucien Brun dichiara che da parte sua e de' suoi amici non si fa alcuna questione di persone e che nemmeno si crede al bisogno della questione di fiducia. Egli però voterà contro la priorità della legge elettorale politica.

« Il signor de Broglie soggiunge che non bisogna prendere abbaglio sulle parole del signor Lucien Brun che egli ringrazia per la fiducia che dice di avere nel gabinetto; ma mantiene la primitiva domanda. Lunga agitazione.

« Due prove per alzata e seduta hanno luogo per decidere se la legge politica verrà posta all'ordine del giorno per mercoledì. La estrema destra, i bonapartisti e le sinistre hanno votato contro la domanda del gabinetto. Segue una lunghissima agitazione. Si vota per squittinio sopra questa medesima questione dalla quale dipende la vita del gabinetto. A prima vista, il ministero è senza dubbio in minoranza. Chissà che forse non si giunga a riannodare alcuni timidi. Tuttavia i ministri si danno a vedere inquieti. Si assicura che il gabinetto è in minoranza. »

Il *Journal des Débats* fa una critica severissima del progetto di legge presentato dal governo per la costituzione dell'alta Camera. Niente può immaginarsi, secondo il citato giornale, di più complicato e di più confuso. L'alta Camera, come la intenderebbe il progetto governativo, schiaccerebbe, distruggerebbe la Camera bassa. Cosa dire delle quattordici categorie di elettori che dovrebbero concorrere alla nomina di metà dei senatori? Si è poi certi di non averne dimenticata nessuna? Votando il progetto governativo, l'Assemblea decreterebbe il proprio suicidio e non legherebbe alle Assemblee future che una eredità caduca, precaria, continuamente minacciata.

Sua Maestà il re Guglielmo III dei Paesi Bassi, nell'occasione del suo 25° anniversario di regno, ha diretto il seguente proclama alla nazione:

« Cari concittadini della Neerlandia e dei possedimenti di oltremare.

« Or fanno venticinque anni dacchè ho accettato la missione di regnare sulla nazione neerlandese. Allora ho promesso di proteggere i diritti e le libertà di tutti i miei sudditi e di cooperare alla loro prosperità con tutti i mezzi che le leggi mettono a mia disposizione. Ho adempiuto la mia parola di re, sostenuto ne' miei sforzi dalla rappresentanza nazionale. Voi, cari concittadini, avete ricompensato la mia sollecitudine col vostro amore per l'ordine, colla vostra obbedienza alla legge, colla vostra indefessa perosità, e soprattutto col vostro amore costante per me e per la mia casa.

« La provvidenza ha copiosamente benedetto la nostra opera comune. Nella storia del nostro paese non esiste un periodo che in progressi nello svolgimento delle vere libertà, e del benessere e della prosperità sia più ricco di questi ultimi venticinque anni.

« A questo giubileo di venticinque anni io devo la fortuna di vedermi posto a capo di una nazione fedele e felice; e il saldo vincolo, rannodato dalla nostra storia, che oggidì più intimamente che mai unisce la mia casa e il mio popolo, impone in ogni luogo il rispetto.

« Tutto ciò mi colma il cuore di riconoscenza, e la gioia, che generale si manifesta nel paese, prova che tutti sono animati dal medesimo sentimento.

« La nostra allegrezza comune proviene da questa unione che fa la forza.

« Intimamente uniti in questa guisa, continuiamo a camminare su per questa strada così bene tracciata. Raccogliamo le nostre forze per promuovere la prosperità della patria che ci è cara, affinchè questa possa tenere onorevolmente il suo grado tra le nazioni civili. »

Questo proclama porta la data di Amsterdam, 12 maggio, ed è sottoscritto dal re Guglielmo.

Il barone Gravenegg, rappresentante dell'Austria a Madrid, chiese soddisfazione per gli eccessi perpetrati dalla plebe di Valencia contro il consolato austriaco. La domanda del signor Gravenegg ebbe un buon esito immediato. L'aiutante di campo del capitano generale di Valencia si recò al consolato ed ivi espresse il suo rammarico alla presenza del viceconsole Royd, del comandante della fregata *Frundsberg* e di alcuni ufficiali, promettendo che contro ai colpevoli si procederà con tutto il rigore della legge.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato in seduta pubblica il giorno di mercoledì 27 del corrente mese alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Riforma del Monte di Pietà di Roma (N. 45 - *d'urgenza*);
2. Modificazioni all'ordinamento dei giurati ed alla procedura nei giudizi avanti la Corte d'assise (N. 43 - *d'urgenza*);
3. Esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore (N. 44 - *d'urgenza*);
4. Modificazioni alle tasse di registro e bollo ed alla legge sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi (N. 38);
5. Franchigia postale (N. 50);
6. Tassa sui prodotti ferroviari (N. 52);
7. Tassa sulla fabbricazione dell'alcool e della birra (53);
8. Dazio di statistica (N. 54);
9. Tassa sulle preparazioni della radica di cicoria (N. 55);
10. Disposizioni sulla tassa della ricchezza mobile (N. 48);
11. Convenzione per l'accollo e l'escavazione delle miniere di Terranera e Calamita nell'Isola d'Elba (N. 37);
12. Appalto dello stabilimento salifero e balneario di Salso (N. 46);
13. Spesa di lire 79,700,000 per lavori di difesa dello Stato (N. 41);
14. Maggior spesa pel traforo del Moncenisio (N. 56).

A questi progetti di legge succederanno all'ordine del giorno quegli altri che si troveranno man mano preparati per la discussione, o presentati dopo che saranno deliberati dalla Camera dei deputati.

Il Presidente: Torre Arsa.

Camera dei Deputati.

Nella prima delle due sedute tenute ieri la Camera approvò i rimanenti capitoli del bilancio definitivo pel 1874 del Ministero dell'Interno. Approvò pure senza discussione i disegni di legge: Variazioni nel riparto di alcune spese militari straordinarie; Risoluzione della convenzione relativa alla ferrovia da Reggio a Guastalla. E quindi approvò altri due disegni di legge: Maggiori somme pel pagamento di residui dell'esercizio 1873 e anni precedenti; di cui trattarono il deputato Della Rocca, il relatore Corbetta e il Ministro dei Lavori Pubblici: Maggiori somme pel pagamento delle imprese di escavazione dei porti; il quale progetto diede argomento ad alcune osservazioni dei deputati D'Amico e Englen, a cui risposero il Ministro dei Lavori Pubblici e il deputato Camerini.

Nella seconda seduta, dopo di avere dichiarato vacante il Collegio di Piove per la demissione data dal deputato Enrico Breda, la Camera prese a discutere il provvedimento finanziario concernente l'inefficacia giuridica degli atti non registrati. Ne ragionarono il Ministro di Grazia e Giustizia e il deputato Mancini.

Fu presentato dal Ministro Guardasigilli un disegno di legge per una nuova proroga dei termini delle iscrizioni e rinnovazioni ipotecarie nella provincia Romana.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MADDALENA

In base al disposto degli articoli 131, 132 del Codice per la marina mercantile, si fa noto come in questa Cassa depositi della gente di mare trovasi depositata la somma di lire 3981 19, netto ricavo della vendita del carico ed attrezzi del brigantino nazionale *Nuova Assunta*, capitano Braccini Giovanni, naufragato nel 12 ottobre 1873 sulle acque di Portoconti presso Alzuero.

Chiunque vantasse dei dritti sul ricupero potrà farli valere presso questa Capitaneria nei modi e termini in detto Codice designati.

Maddalena, 4 maggio 1874.

Il Capitano di Porto reggente
C. Perrella.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Bilbao, 17. — L'esercito del nord si avvicina all'Ebro. Il suo materiale è già arrivato a Miranda.

Ginevra, 17. — Nelle elezioni del Consiglio amministrativo la lista municipale indipendente, opposta alla lista radicale governativa, passò ad una forte maggioranza.

Bukarest, 18. — Il principe Milano arrivò ieri, e si fermerà qui alcuni giorni.

Il principe Carlo e il ministro della guerra erano andati a Giurgevo ad incontrarlo.

Berlino, 18. — La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che il conte d'Arnim fu collocato provvisoriamente a riposo per ordine dell'imperatore.

Pietroburgo, 18. — Il *Moniteur dell'Impero* invita le persone, che sono partite dalla Russia senza permesso o che hanno oltrepassato il termine del loro permesso, di ritornare in Russia per evitare le pene legali. Fra le persone invitate a ritornare vi sono Bakunin, Ogareff e Lavroff.

Pesth, 18. — La Delegazione austriaca, contrariamente alle proposte della Commissione, approvò la spesa ordinaria del bilancio della guerra colle cifre elevate chieste dal governo, sotto riserva di ridurre la parte straordinaria di una somma equivalente.

Vienna, 18. — Rapporti ufficiali constatano che la prospettiva dei raccolti in Austria peggiorò e quella dei raccolti in Ungheria, ove i freddi furono minori, è migliorata.

Cagliari, 18. — Proveniente da Palermo, giunse oggi alle ore 3 pom. nella rada di Cagliari la squadra inglese del Mediterraneo.

Versailles, 18. — L'Assemblea nazionale approvò in terza lettura il progetto relativo al lavoro dei ragazzi nelle fabbriche, senza alcun incidente.

Parigi, 18. — Goulard continua le trattative per formare il nuovo gabinetto. Egli domanda il concorso dei conservatori e del centro sinistro, volendo organizzare seriamente il settennato.

Londra, 18. — Lo czar fece colazione al Guildhall.

S. M., rispondendo all'indirizzo del lord Maire, disse ch'egli spera che l'affetto dimostrato a sua figlia e a lui renderà più stretti i vincoli che uniscono la Russia e l'Inghilterra.

Santander, 18. — L'esercito del nord entrò in Miranda.

Il grosso delle forze carliste attraversò il nord della provincia d'Alava.

Il quartiere generale di don Carlos fu trasferito in Estella.

Borsa di Firenze — 18 *maggio*.

Rend. ital. 5 0/0	71 70	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	22 51	»
Londra 3 mesi	27 91	»
Francia, a vista	111 95	»
Prestito Nazionale	63 50	nominale
Azioni Tabacchi	834 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2142 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	387 —	»
Obbligazioni id.	218 —	nominale
Banca Toscana	1460 —	»
Credito Mobiliare	833 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	232 —	».
Banca Generale	—	

Ferma.

Borsa di Londra — 18 *maggio*.

Consolidato inglese	da 93 3/8	a 93 1/2
Rendita italiana	» 65 1/4	» 65 1/2
Turco	» 47 3/4	» 48 —
Spagnuolo	» 20 —	» — —
Egiziano (1868)	» 81 1/2	» 82 —

Borsa di Vienna — 18 *maggio*.

	16	18
Mobiliare	220 75	219 25
Lombarde	139 —	139 25
Banca Anglo-Austriaca	135 50	134 —
Austriache	320 —	320 —
Banca Nazionale	891 —	981 —
Napoleoni d'oro	8 95	8 94 1/2
Cambio su Parigi	44 30	44 25
Cambio su Londra	111 70	111 75
Rendita austriaca	74 85	74 45
Id. id. in carta	69 15	69 20
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Parigi — 18 *maggio*.

	16	18
Rendita francese 3 0/0	60 07	59 47
Id. id. 5 0/0	94 87	94 35
Banca di Francia	3885 —	3870 —
Rendita italiana 5 0/0	66 85	66 25
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	316 —	312 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	192 50	192 25
Id. Romane	— —	— —
Obbligazioni Romane	190 —	187 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 19	25 18 1/2
Cambio sull'Italia	10 3/4	10 3/4
Consolidati inglesi	93 1/2	93 1/2

Borsa di Berlino — 18 *maggio*.

	16	18
Austriache	191 —	190 1/4
Lombarde	84 3/8	84 —
Mobiliare	131 1/2	130 1/2
Rendita italiana (contanti)	64 5/8	64 3/8
Banca Franco-Italiana	—	— —
Rendita turca	40 1/2	— —

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 maggio 1874, ore 17.

Venti forti fra ponente e tramontana nelle provincie napoletane, a Civitavecchia, e al capo Passero. Mare tempestoso presso il Gargano, grosso a Bari, agitato fino a capo Leuca, sui golfi di Gaeta e Napoli ed all'ovest della Sicilia. Pressioni aumentate fino a 7 mm. fra Aosta, Venezia e Bari, stazionarie o poco diminuite nel resto d'Italia. Cielo sereno nel nord e nel centro della penisola ed in Sardegna. Nuvoloso altrove. Ieri e stanotte venti forti e fortissimi specialmente sul basso Tirreno. Copiosa nevata in Urbino ed in tutto l'Appennino poco dopo la mezzanotte. Il termometro è sceso 2 gradi sotto lo zero a Klangenfurt. I venti delle regioni nord soffieranno ancora con forza in vari paesi, e specialmente nelle coste adriatiche.

Firenze, 18 maggio 1874, ore 16 50.

Il barometro è alzato di 5 mill. Il cielo è sereno in quasi tutta l'Italia meridionale. Barometro stazionario e cielo nuvoloso altrove. Venti deboli o moderati di nord-est e sud-est e mare calmo o mosso. Sono sempre probabili turbamenti atmosferici soprattutto nell'Italia superiore e centrale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 17 maggio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	761 9	761 9	761 9	763 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 16 0 C. = 12 8 R. Minimo = 7 2 C. = 5 7 R. Magneti - Alto e fuor d'ora il bifilare al pomeriggio. Questa mattina, 17, si vede la neve agli Appennini.
Termometro esterno (centigrado)	10 0	14 6	15 0	11 2	
Umidità relativa	60	24	19	52	
Umidità assoluta	5 47	2 39	2 40	5 09	
Anemoscopio	N. 14	N. 11	N. 10	N. 0	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. belliss.	10. bello	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 18 maggio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 5	763 5	763 4	763 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 18 4 C. = 14 7 R. Minimo = 6 7 C. = 5 3 R. Pioggia in 24 ore = 1mm,8. Pioggia dalle ore 2 pomeridiane fin verso le ore tre. Magneti regolari.
Termometro esterno (centigrado)	9 0	16 7	12 0	11 2	
Umidità relativa	73	45	74	71	
Umidità assoluta	6 29	6 34	7 71	7 02	
Anemoscopio	N. 3	SO. 13	S. 9	N. 2	
Stato del cielo	4. cirro-cum.	3. cirro-cum.	0. piove	8. strati	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 maggio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	71 55	71 50	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2 trimest. 74	537 50	520 »	518 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	73 15	73 10	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 70	72 60	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	74 90	74 80	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1440	1430	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	—	—	414 »	413 »	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	—	—	235 »	232 »	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	1 semest. 74	'00	—	—	—	—	—	—	395
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	110 70	110 50	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 90	27 85	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 53	22 52	—
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° semestre 1874 73 90, 73 80 cont.; 73 92 1/2, 97, 74 02 fine. — 2° sem. 1874 71 50 cont.

Cert. sul Tesoro, emiss. 1860-64 73 15.
Prestito Romano, Blount 72 70.
Prestito Rothschild 74 80, 87 1/2.
Banca Generale 415, 14 50, 13 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

N° 62.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Il simultaneo incanto tenutosi il 15 maggio corrente essendo riuscito deserto, si addiverr . alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 3 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Palermo, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale ordinaria escavazione dei porti di 1ª, 2ª e 3ª classe dell'isola di Sicilia, al mantenimento dei rispettivi fondali ed all'apertura di un canale di accesso al bacino da raddobbo nel porto di Messina per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 360,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 19 marzo 1874, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 22 aprile 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Palermo.

Tutti i lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darli compiuti, cioè, quelli di escavazione nel termine di un triennio e quelli per l'apertura del suddetto canale in quello di sei mesi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato speciale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 15,000.

La cauzione definitiva è di lire 2850 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Palermo.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatori.

Roma, 17 maggio 1874.

Per detto Ministero

2954 A. VERARDI Caposezione.

SOCIETÀ ANONIMA EDIFICATRICE DI CASE PER LA CLASSE POVERA E LABORIOSA IN ROMA

Non avendo avuto luogo ieri l'adunanza generale per mancanza del numero legale, sono nuovamente convocati tutti i soci per il giorno di mercoldì 27 corrente, a mezz'ora precisa dopo il mezzodì, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1873.
2° Bilancio dell'anno 1873.
3° Rapporto di sindacazione del bilancio a tutto l'anno 1872 e di quello del 1873.
4° Elezioni pel Consiglio.

In caso che neppure in detto giorno siavi il numero dei soci, verranno definitivamente convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 7 giugno, a mezzodì preciso, per deliberare qualunque sia il numero, e ciò a forma dell'art. 41 dello statuto.

L'adunanza avrà luogo nella consueta sala del palazzo Borghese.

Roma, 18 maggio 1874. 2960

VENDITA GIUDIZIALE.

Secondo esperimento.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Maria Grazia Perla vedova Patrizi, e per ogni legale effetto il di lei marito signor Giovanni Cairoli, domiciliati in Roma, ed elettivamente in Viterbo presso il procuratore signor Filippo avv. Salvatori, da cui sono rappresentati,

Si fa noto che a carico del sig. Giuseppe Peroni di Cellere, con sentenza resa dal tribunale di Viterbo li 2 marzo 1868 ed omologata con altra sentenza dello stesso tribunale del 23 giugno 1873, veniva ordinata la vendita dei seguenti stabili, e che essendo rimasto deserto l'incanto nell'udienza 16 aprile decorso per mancanza di offerenti, con deliberazione del tribunale di pari data si ordinava che venisse rinnovato l'incanto all'udienza del giorno 13 luglio prossimo futuro, col ribasso del decimo prezzo di stima assegnato a ciascun lotto:

1° Lotto — Terreno prativo, sito nel territorio di Cellere, contrada la Chiesa di S. Nicola, gravato della servitù di pascolo a favore della popolazione di Cellere, dal 1° ottobre al 15 marzo, e dal 24 giugno al 29 settembre, dell'annua corrisposta alla Castellania di Cellere di mezzo staio di grano, della quantità superficiale di metri quadrati 5000, pari a tavole censuarie 5 60, segnate in catasto col n. 58, confinante coi beni di Andrea Piermartini, Giulio Olimpieri, eredi Radicetti, il fosso, salvi, ecc., valutato dal perito giudiziale lire centottantuna, cent. 75 e mill. 5 (L. 181 75 5).

2° Lotto — Altro terreno prativo, sito ove sopra, detto il Pratino, della quantità superficiale di metri quadrati 3529, pari a tavole censuarie 5 52 9, segnato in mappa col n. 73; confinante coi beni di Francesco Balestrieri, Camillo Rossetti, Pietro Rossetti, eredi Mazzasiggi, Castellania di Cellere, strada, salvi, ecc., valutato come sopra lire 83.

3° Lotto — Altro terreno, di qualità vignato e cannetato, contrada Le Fontane dell'Oppio, della quantità superficiale di metri quadrati 4065 75, pari a tavole censuarie 4 90, segnato in mappa coi numeri 538 e 539, confinante i beni degli eredi Biasi, eredi Olimpieri, Felice Zanni, il fosso dell'Oppio, salvi, ecc., valutato come sopra lire 465 45.

4° Lotto — Terreno prativo, posto in contrada Cerro-Alto, della quantità superficiale di metri quadrati 2682 50, pari a tavole censuarie 2 58, distinto in mappa col n. 1220, confinante i beni di Biagio Bizzarri, Giovanni Cruciani, fratelli Cordeschi, Comune di Cellere, salvi, ecc., valutato come sopra lire 110 08.

5° Lotto — Altro terreno seminativo, nudo, sito ove sopra, contrada le Gorghe, della quantità superficiale di metri quadrati 511 75, pari a tavole censuarie 0 51, segnato in mappa col n. 390, confinante i beni di Vincenzo Orlandi, Vincenzo Battaglini, il fosso della Fontana, lo stradello vicinale, salvi, ecc., valutato come sopra lire 40 75.

6° Lotto — Una stalla, contrada la Cavisasa, civico n. 532, segnata in mappa col n. 87 sub. 1, confinante i beni di Vincenzo Brunori, Eufrasia vedova Bizzarri, strada, salvi, ecc., valutata come sopra lire 200.

7° Lotto — Magazzino, pian terreno, contrada il Poggio, composto di tre ambienti, e distinto in mappa col num 273 sub. 1, confinante i beni degli eredi Orti, Bonifacio Falandi, delle vie, salvi, ecc., valutato come sopra lire 375.

8° Lotto — Una cantina, sita in contrada via della Fontana, n. civico 729, contigua all'altra di sopra descritta, segnata in mappa col n. 38 sub. 1, confinante i beni Morelli, detta via, salvi, ecc., con sovrapposto tinello in materia tufacea, valutata come sopra lire 225.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del sullodato tribunale, e la vendita avrà luogo col ribasso di un decimo sul prezzo di stima assegnato a ciascun lotto, e così sulla ridotta somma di lire 163 58 per il 1° lotto; di lire 74 70 per il 2° lotto; di lire 418 91 per il 3° lotto; di lire 99 08 per il 4° lotto; di lire 36 68 per il 5° lotto; di lire 180 pel 6° lotto; di lire 337 50 pel 7° lotto; e di lire 202 per l'8° lotto.

2966 FILIPPO SALVATORI proc.

Istanza per deputa di perito.

Eccellentissimo signor Presidente del Tribunale civile di Roma.

L'Opera Pia Romolini, rappresentata dal sottoscritto procuratore, creditrice del signor Cesare Carminati prese ipoteca sulla casa posta in via Giulia, n. 162 al 164, descritta nella mappa censuaria Rione VII, col n. 115, oggi ritenuta da Sofia Mencacci in Carminati, quale terza posseditrice. Con atto dell'usciere presso il tribunale civile di Roma Paolo Bonomi dell'8 aprile 1874 fu fatto precetto al Carminati di pagare entro 30 giorni lire 11,386 altrimenti si sarebbe proceduto alla subasta del suddetto fondo, il quale precetto a forma di legge venne notificato alla signora Sofia Mencacci con ingiunzione di rilasciare il fondo specialmente ipotecato per esser subastato.

Non essendo stata saldata l'Opera Pia del suddetto credito fa istanza perchè voglia deputare un perito per la descrizione e stima del fondo stesso. Che, ecc.

2940 ANTONIO DI ROSA proc.

Istanza per deputa di perito.

Ecc.mo Vicepresidente del Tribunale civile di Roma.

La Ditta Bancaria Marignoli e Tomassini creditrice di Gaetano Barbosi di lire 80,000 prese ipoteca sopra diversi fondi vignati e cannetati, situati fuori la porta Angelica, oggi ritenuti dal signor Giuseppe Sacerdoti qual terzo possessore. Con atto dell'usciere del tribunale civile di Roma Paolo Bonomi del 21 febbraio 1874 in forza di sentenza della seconda sezione del suddetto tribunale pubblicata li 2 dicembre 1873 fu trasmesso al Barbosi precetto di pagare nel termine di giorni 30 la suddetta somma, più le spese, altrimenti si sarebbe procedute alla subasta dei fondi descritti nel precetto stesso, qual precetto fu notificato al terzo possessore Giuseppe Sacerdoti li 28 detto febbraio con ingiunzione di rilasciare i fondi per esser subastati.

Non essendo stata soddisfatta la creditrice fa istanza all'E. V. affinchè voglia deputare un perito per la stima dei fondi stessi.

2939 PIETRO CAVI proc.

AVVISO.

In coerenza al decreto Ministeriale del 7 aprile 1874 si fa noto a chiunque possa avervi interesse che il nobile sig. Tommaso del fu nobile signor Pietro Piccolomini, possidente domiciliato a Siena e residente a Malignano nel comune di Sovicille, ha domandata l'autorizzazione di aggiungere al proprio cognome anche quello di Pannocchieschi D'Elci, come erede della fu nobil signora Onorata Pannocchieschi D'Elci, per ottemperare alla volontà da essa espressa nel di lei testamento del dì 16 giugno 1847, consegnato al notaro ser Mario Bargagli, pubblicato nel 3 gennaio 1848 e registrato a Siena li 9 febbraio successivo, e si fa invito a chiunque vi abbia interesse a presentare la sua opposizione con atto di usciere al Ministero di Grazia e Giustizia nel termine di mesi quattro decorrendi dalla presente pubblicazione, a forma dell'articolo 121 del R. decreto del 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Fatto in Siena li 13 maggio 1874.

2964 URBANO MOGNAINI proc.

ESTRATTO DI DECRETO. 2508

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 17 aprile 1874 mandò alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di correggere il nome di Vincenzo invece di Lorenzo Molina apposto nel certificato n. 73799, della rendita di lire 130; dichiarò essere unico erede tanto del Gioanni Battista Molina, quanto del Lorenzo Molina il rispettivo figlio e fratello Molina Giuseppe, ed ordinò il tramutamento dei tre certificati sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, aventi il numeri 34463, 34462, 73799, del rispettivo reddito di l're 50, 120 e 130, in tanta rendita al portatore da rimettersi al Giuseppe Molina. — I due primi dei detti tre certificati si trovano intestati a Molina Gioanni Battista fu Giuseppe e l'ultimo a Molina Giuseppe e Vincenzo fu Gioanni.

Torino, il 24 aprile 1874.

AVV. ABELLI MARTINO, proc. capo.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

47ª SETTIMANA — Dal 23 al 29 aprile 1874 2968

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	227,635 02	9,283 75	32,916 42	128,192 62	1,982 75	400,715 56	1369, 00	292 71
1874	213,188 86	15,924 34	69,648 86	173,304 52	2,670 25	474,736 83	1386, 00	342 52
Differenze 1874	— 14,446 16	+ 5,935 59	+ 36,732 44	+ 45,111 90	+ 687 50	+ 74,021 27	+ 17, 00	+ 49 81
Dal 1° Gennaio.								
1873	3,102,217 „	103,142 64	617,280 26	2,698,056 83	35,229 75	6,555,926 48	1342, 72	4,882 57
1874	3,173,285 10	128,094 63	662,218 82	2,734,492 54	37,462 64	6,765,553 73	1386, 00	4,881 35
Differenze 1874	+ 71,068 10	+ 24,951 99	+ 44,938 56	+ 66,435 71	+ 2,232 89	+ 209,627 25	+ 43, 28	— 1 22

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	49,021 31	1,550 93	5,448 40	34,085 85	461 31	90,567 80	643, 00	140 85
1874	57,320 83	1,799 16	7,802 35	23,874 45	584 40	91,381 19	643, 00	142 12
Differenze 1874	+ 8,299 52	+ 248 23	+ 2,353 95	— 10,211 40	+ 123 09	+ 813 39	—	+ 1 27
Dal 1° Gennaio.								
1873	711,511 92	19,955 79	78,372 59	657,049 40	9,367 31	1,476,257 01	643, 00	2,295 89
1874	628,502 30	14,719 14	87,051 82	510,631 13	30,742 07	1,271,646 46	643, 00	1,977 68
Differenze 1874	— 83,009 62	— 5,236 65	+ 8,679 23	— 146,418 27	+ 21,374 76	— 204,610 55	—	— 318 21

DELIBERAZIONE. 2644

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tramuti l'annua rendita di lire novantacinque rappresentate dal certificato del dì ventitrè agosto milleottocentosessantadue, numero venticinquemilasessantadue, in testa al signor Como Filippo fu Giuseppe, in cartelle al portatore, che consegnerà ai signori Francesco e Vincenzo Como del fu Giuseppe.

Destina all'uopo l'agente di cambio signor Palmerindo de Monaco.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Palumbo, giudice funzionante da presidente; Gaetano Rossi e Francesco Dragonetti, giudici, il dì otto aprile 1874. — Oggi 8 aprile 1874 — Firmato Nicola Palumbo, G. Scaramaine.

La presente copia è conforme all'originale esistente presso di me Alfonso Trani, avvocato, domiciliato in Napoli, via Foria, n. 148.

2721 DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli* sulle conclusioni del Pubblico Ministero, con deliberazione del 17 aprile 1874 ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di annullare il certificato numero 59308 e di posizione 13514, per l'annua rendita di lire 30 a favore di Chiappetta Nicola di Giuseppe, e di convertire la citata rendita in cartelle al portatore da consegnarsi al sig. Francesco Gabriele fu Carmine. Ordina alla suddetta Direzione di annullare il certificato di assegno provvisorio sotto il n° 17025 per l'annualità di lire 4 a favore del suddetto Chiappetta Nicola ed intestare la detta annualità a Teresa Lanzillotti fu Santo, Matteo Giovanni e Biagio Chiappetta fu Giuseppe, Ferdinando e Celestina Guerrera di Michele e Giuditta Chiappetta fu Angelo, senza vincolo.

* Le parole " *civile di Napoli* „ furono omesse per errore nella 1ª pubblicazione avuta luogo nella Gazzetta N. 110.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI ROMA.

Accettazione d'eredità col beneficio dell'inventario.

Nella cancelleria del mandamento suddetto ed innanzi al sottoscritto cancelliere è comparso il signor Gioacchino Pediconi, domiciliato in via Monte Giordano, n. 34, il quale in forza di procura speciale della signora contessa Maria Maddalena Galeffi in suo nome ha accettata col beneficio dell'inventario l'eredità della defunta Eugenia marchesa Mattei, e tutto ciò a forma del testamento pubblicato per gli atti Lupi nel dì 8 ottobre 1873, e per ogni effetto di legge ha eletto il suo domicilio nella casa di sopra indicata.

Roma, 15 maggio 1874.

2925 GENNARO PESCE canc.

ESTRATTO DI ATTO 2947

di costituzione di Società.

Con scrittura delli 20 aprile 1874, registrata in Roma li 22 stesso mese, trascritta alla cancelleria del tribunale di commercio il 30 successivo, venne costituita una Società fra Ercole Praga ed Agostino Falchetto per l'esercizio di uno spaccio di liquori in Roma, in piazza Capranica, n. 94 A, sotto la ditta *Falchetto e Praga*, spettando ad ambedue i soci l'amministrazione e la firma sociale, e duratura per cinque anni, dal 15 gennaio 1874.

Roma, il 16 maggio 1874.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'articolo 111 del regolamento 5 ottobre 1870, n. 5943, si rende noto che dietro istanza dei signori Ghelfi Luigi, Giuseppe e Gaetana fu Giovanni, nonchè della loro madre Maria Marchi vedova Ghelfi, tutti di Cremona, rappresentati dal sottoscritto, tendente ad ottenere il rilascio in loro favore, quali eredi del predefunto fratello e figlio Pietro Ghelfi, della quota allo stesso spettante sulle tre cartelle al portatore del Debito Pubblico portanti la somma complessiva di lire 40 rendita annua, state depositate in garanzia di asta stabili giusta la polizza della Cassa dei depositi e prestiti di Firenze del giorno 31 luglio 1871, n. 8426, il Regio tribunale civile e correzionale di Cremona, deliberando in camera di consiglio mediante decreto 11 aprile 1874

Dichiarava:

Che gli eredi di Pietro Ghelfi fu Giovanni, morto nel comune di Due Miglia, mandamento, circondario e provincia di Cremona, nel giorno 25 novembre 1872 con testamento secreto 5 gennaio 1872 depositato negli atti del notaio dottor Ambrogio Porro, sono i suoi fratelli e sorella Luigi, Giuseppe e Gaetana fu Giovanni, e la loro madre Maria Marchi fu Gaetano, tutti domiciliati in Cremona, ai quali spetta sulla sostanza dal medesimo abbandonata 2|9 cadauno a Luigi, Giuseppe e Gaetana fratelli e sorella Ghelfi, e 3|9 alla madre Maria Marchi, osservando che il Pietro Ghelfi non ha lasciato figli e solo la moglie Savina Quaini, la quale venne già tacitata da ogni sua pretesa su quella sostanza e dei legati a di lei favore disposti dal defunto di lei marito, come risulta dall'istromento 11 dicembre 1872, n. 3196, a rogito del notaio dott. Ambrogio Porro.

Cremona, li 22 aprile 1874.

2645 AVV. GIUSEPPE MONTEVERDI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 14 aprile 1874 il R. tribunale di Como autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore i certificati del Debito Pubblico italiano, 5 per 0|0, n. 15642, della rendita di lire 100; numero 15643, di lire 125; e num. 15644, di lire 5, ed assegno provvisorio n. 6597, di lire 3 32, datati tutti da Milano il 1° ottobre 1862 ed intestati a Perti notaio Tommaso del fu Gaetano, ora spettanti per causa di successione testamentaria ai figli dell'intestato nella proporzione di 7|10 al notaio dott. Gaetano, di 7|10 all'avv. Antonio, di 2|10 a Carolina, di 2|10 a Giulia, e di 2|10 ad Enrichetta Perti di Como, salvo l'usufrutto della metà a favore delle coeredi Carolina ed Enrichetta Perti finchè si troveranno in istato nubile.

2601 Dott. FRANCESCO NESSI notaio.

ESTRATTO DI SENTENZA

per dichiarazione di assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, nell'interesse di Luigi, Adriano e Tertelinda, fratelli e sorella Carrara fu Giovanni, dei Correggioli, frazione di Ostiglia,

Rende noto

che il Regio tribunale civile in Mantova colla sentenza 22 gennaio 1874, n. 146, sopra conformi conclusioni del Pubblico Ministero, dichiarava accertata e stabilita l'assenza di Ottavio Carrara fu Giovanni, e ciò per gli effetti dell'art. 26 e seguenti del Codice civile, e mandava pubblicarsi la sentenza stessa nei modi di legge.

2284 AVV. TULLO SCHIAPADORI.

DELIBERAZIONE. 2913

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Aquila degli Abruzzi, con provvedimento del giorno 7 maggio 1874:

1° Ha autorizzato il direttore della Cassa di depositi e prestiti a tramutare le cinque polizze ai numeri 9217, 10168, 15486, 16768 e 17459, per deposito a titolo di cauzione, per diversi contratti di appalto, di rendita pubblica al portatore della somma complessiva di lire 2200 dall'intestatario Cardarelli Domenico Lazzaro, ai di lui eredi, Gaetano, Andrea, Maddalena e Luisa Lazzaro Cardarelli fu Carlo e Domenica Rachele Di Marco di Francesco. Salvi gli effetti della garanzia a cui i depositi si trovano vincolati;

2° Ha autorizzato del pari il direttore del Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato a tramutare in testa dei mentovati Cardarelli e Di Marco i certificati n. 75583 della rendita di lire 125 00, e n. 119188 della rendita di lire 500 00.

ERNESTO BACCHETTI di commissione.

AVVISO D'INCANTO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque di ragione che nell'udienza del giorno 20 giugno prossimo, ad istanza del signor Giuseppe Salvatori, rappresentato dal procuratore Giovanni Baldassare Nuvoli e presso il medesimo domiciliato, a carico del signor Angelo Aliberti, rappresentato dalla sua madre signora Rosa Fiorani e di lei marito Ermenegildo Ermeti, si procederà alla vendita per pubblico incanto dell'infrascritto fondo in virtù di sentenza proferita dalla 2ª sezione del tribunale civile di Roma li 24 gennaio 1874, sul prezzo di stima di lire 12,387 14, ribassato di un decimo.

Fondo da vendersi.

Vigna posta nel suburbio di Roma, sul piazzale a mano manca appena sortita la porta S. Paolo, con casamento di abitazione composto di pianterreno e due piani superiori con loggia scoperta, tinello, stalla, rimessa ed altri locali, vocabolo Travicella, della superficie di tav. 13 30, con due pozzi di acqua potabile, confinante Antonio Ricci, via delle Mura, vicolo della Travicella ed il piazzale suddetto, distinto in mappa nn. 1, 463, sub. 776 e 464.

Roma, 16 marzo 1874.

PIETRO REGGIANI

2931 usciere del tribunale civ. di Roma.

NOTIFICANZA. 2266

(2ª *pubblicazione*)

Pasquarie Teresa fu Pietro, domiciliata in Torino, ammessa al gratuito patrocinio, presentavasi alli 11 marzo scorso al tribunale civile di questa città per ottenere dichiarazione d'assenza del di lei marito Giuseppe Bona.

Il tribunale con suo decreto delli 21 stesso mese mandava al pretore dell'ultimo domicilio del Giuseppe Bona di assumere informazioni, ed eseguire le pubblicazioni in conformità dell'art. 23 del Codice civile.

Torino, 6 aprile 1874.

GIORDANO sost. GIORDANO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova, sulle istanze di Molinari Antonia, moglie a Carlo Serra, domiciliata e residente in Genova, con ordinanza 9 maggio 1874 mandava assumersi informazioni sull'assenza di detto Carlo Serra, e procedersi alle formalità di cui nell'art. 23 del Codice civile italiano.

Genova, li 13 maggio 1874.

2949 B. BODDA proc. sost. POLLERI.

L'ENOLOGICA GENERALE ITALIANA

CON SEDE PRINCIPALE IN GENOVA

Genova, 12 maggio 1874.

A termini dell'articolo 10 dello statuto sociale, poste in vendita alla Borsa di Genova nei giorni 20, 21, 22, 23, 24 e 25 aprile p. p. le azioni in ritardo nel versamento del 2° e 3° decimo, e risultando dalle attestazioni del sindacato degli agenti di cambio che non si presentarono oblatori, si dichiarano decadute, a senso degli articoli 153 e 154 del vigente Codice di commercio, le azioni predette, sottoindicate, salvo i diritti contro i debitori.

Numeri del Certificato dal N°	al N°	Azioni	dal N°	al N°	Numeri del Certificato dal N°	al N°	Azioni	dal N°	al N°
53	54	60	893	952	2652	—	25	41891	41915
68	—	5	1232	1236	2654	—	25	41966	41990
70	78	107	1238	1344	2657	2662	245	42076	42320
84	—	10	1421	1430	2665	—	2	42325	42326
88	—	10	1461	1470	2673	2675	150	42341	42490
117	—	50	2107	2156	2679	—	25	42566	42500
125	—	10	2367	2376	2681	2685	425	42598	43022
133	134	10	2147	2156	2693	2695	60	43248	43307
141	142	2	2472	2473	2701	2745	1500	30001	31500
153	—	50	2527	2576	2747	2749	75	31526	31600
168	169	20	2679	2698	2751	2752	50	31626	31675
193	—	5	2990	2994	2754	—	25	31701	31725
103	104	100	1847	1946	2756	2775	500	31751	32250
227	229	254	3491	3744	2782	2787	150	32401	32550
248	—	40	3894	3933	2792	2793	50	32651	32700
250	—	20	3936	3955	2800	2817	450	32851	33300
267	268	40	4207	4246	2843	—	25	34251	34275
282	283	100	4301	4400	2845	—	25	34301	34325
288	293	300	4601	4900	2850	2852	75	34451	34525
285	—	50	4451	4500	2855	2856	100	34601	34700
314	—	5	5030	5034	2858	—	50	34751	34800
332	335	42	5130	5171	2860	2862	150	34851	35000
333	—	5	5180	5184	2874	2883	300	35451	35750
349	—	50	5386	5435	2901	2904	300	36351	36650
351	—	50	5486	5535	2911	2912	150	36201	36350
386	—	50	6067	6116	2914	2915	150	36376	36525
409	—	4	6349	6352	2923	—	150	36976	37125
434	435	100	6602	6701	2925	—	50	37176	37225
445	446	46	6884	6929	2927	2929	75	37276	37350
464	467	74	7236	7309	2930	2931	100	37351	37450
480	482	358	7320	7677	2939	2953	725	37801	38525
494	—	2	7755	7756	2959	—	100	38676	38775
521	522	54	8170	8223	2961	2963	25	38786	38810
526	—	100	8229	8328	2966	2973	155	38961	39115
529	—	100	8529	8628	3003	—	25	43614	43638
548	551	50	8896	8945	3005	—	25	43664	43688
553	555	101	8948	9048	3007	3015	285	43689	43973
559	560	2	9052	9053	3017	3021	140	43974	44113
565	—	10	9245	9254	3032	3079	760	44389	45148
1060	—	2	26171	26172	3081	3083	100	45199	45298
1104	—	30	10221	10250	3085	3100	300	45319	45618
1108	1109	120	10391	10510	3102	3115	177	45619	45795
1114	—	100	10691	10790	3117	3119	32	45808	45839
1142	—	60	11752	11811	3124	3129	118	45990	46107
1139	—	30	11653	11682	3141	3144	345	46621	46972
1177	1178	40	12804	12843	3146	3169	510	47033	47542
1182	—	60	12880	12939	3166	3170	150	47693	47842
1184	—	30	13000	13029	3178	3180	100	48043	48142
1190	—	100	13280	13379	3201	3206	150	48743	48892
1199	—	30	13718	13747	3230	—	5	49178	49182
1204	—	30	13914	13943	3233	3240	400	49193	49592
1211	1212	15	14284	14298	3242	3247	300	49643	49943
1221	—	10	14533	14544	3249	3259	275	49993	50267
1236	—	60	15265	15324	3262	—	25	50318	50342
1252	—	60	16120	16179	3315	—	25	51292	51316
1260	—	1	16277	—	3318	—	150	51392	51541
1296	—	2	16735	16736	3342	—	50	52517	52566
1322	1325	200	17270	17469	3346	3346	200	52567	52766
1346	1348	62	17824	17885	3348	3354	450	52867	53316
1353	—	6	17908	17913	3360	—	150	54067	54216
1355	—	27	17939	17965	3362	3363	100	54367	54466
1428	—	7	18690	18696	3382	3384	75	55117	55191
1430	—	2	18703	18704	3387	—	50	55392	55441
1439	—	2	18737	18738	3388	3389	100	55442	55541
1449	1451	6	18752	18757	3394	3400	400	55742	56141
1455	1456	5	18764	18768	3419	—	50	56642	56691
1461	—	10	18793	18802	3421	—	50	56742	56791
1477	—	8	18887	18894	3426	—	50	56842	56891
1479	—	2	18897	18898	3433	3440	300	57112	57411
1573	1576	40	27366	27405	3442	3445	600	57562	58161
1579	—	10	27426	27435	3450	3451	50	58292	58341
1581	1582	20	27446	27465	3453	3455	100	58367	58466
1584	—	10	27476	27485	3463	—	3	58617	58619
1589	—	20	27531	27550	3519	—	30	60000	60029
2213	2214	42	9534	9575	3526	—	25	61130	61154
2216	2217	30	9626	9655	3529	—	25	61405	61429
2220	2227	61	9676	9736	3533	3536	85	61680	61764
2243	2244	4	9761	9764	3543	3548	150	62240	62389
2265	—	5	9847	9851	3554	—	50	62790	62839
2276	—	2	9987	9988	3560	—	100	63140	63239
2281	—	2	9995	9996	3565	3566	150	68370	68519
2507	2509	150	19009	19158	3570	—	50	68670	68719
2515	—	50	19401	19450	3583	3599	850	69015	69864
2616	2621	200	40426	40625	3601	3696	3300	69865	73164
2623	2625	150	40726	40875	3698	3720	650	73165	73814
2627	—	25	40901	40925	3722	3730	170	73815	73984
2630	—	5	41051	41055	3741	3755	570	74570	75139
2633	—	5	41256	41260	1137	—	60	11533	11592
2636	2638	150	41281	41430	3533	—	150	61865	62014

Per le azioni 5 del certificato 3230 e per le azioni 150 del certificato num. 3538 avendo i sottoscrittori fatto preventivamente il deposito delle somme dovute, la decadenza è dichiarata contro i possessori — ed ai sottoscrittori vennero rilasciati per duplicato nuovi certificati.

2946 L'Amministrazione.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

VII° Estrazione

delle diverse Serie di *Obbligazioni* eseguitasi in seduta pubblica il 15 maggio 1874, rimborsabili dal 1° ottobre prossimo futuro verso esibizione delle cartelle, munite delle cedole semestrali pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

Numeri estratti, comuni a tutte le serie:

dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
7366	7370	62526	62530	129106	129110	193486	193490
10456	10460	62881	62885	131961	131965	193806	193810
10851	10855	65176	65180	132171	132175	194556	194560
15641	15645	71051	71055	136711	136715	196006	196010
21896	21900	71676	71680	139041	139045	196946	196950
22831	22835	75006	75010	142731	142735	197941	197945
25571	25575	76441	76445	143421	143425	201191	201195
26541	26545	77131	77135	144991	144995	201551	201555
30501	30505	78806	78810	147731	147735	202206	202210
30676	30680	84376	84380	150921	150925	209031	209035
30841	30845	87186	87190	151986	151990	211386	211390
31146	31150	93316	93320	153026	153030	213191	213195
32991	32995	94221	94225	156576	156580	213571	213575
33091	33095	95496	95500	157626	157630	214741	214745
34051	34055	97771	97775	172431	172435	224776	224780
35666	35670	99051	99055	177061	177065	230846	230850
36046	36050	100561	100565	177486	177490	232766	232770
36876	36880	106151	106155	180266	180270	235706	235710
39326	39630	106706	106710	180571	180575	237021	237025
40726	40730	112591	112595	182296	182300	238446	238450
40916	40920	115456	115460	183586	183590	239811	239815
43381	43385	121231	121235	185041	185045	241511	241515
46606	46610	123156	123160	185866	185870	244651	244655
52786	52790	123451	123455	186131	186135		
53506	53510	126991	126995	190141	190145		
56826	56830	127496	127500	191321	191325		

Numeri estratti in più per la serie B: dal N. 251806 al N. 251810.

Firenze, il 15 maggio 1874.

2941 LA DIREZIONE GENERALE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Avviso di seguito deliberamento.

Si deduce a pubblica notizia che l'appalto della manutenzione delle opere d'arte del porto Mediceo, darsena e canali interni di Livorno, al quale riferivasi il manifesto de'27 aprile ultimo decorso, è stato oggi aggiudicato per la somma di lire 31,360, stante il ribasso di L. 21,60 per cento.

Per conseguenza vi sono 15 giorni di tempo per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo della somma suddetta, scadendo il termine utile alle ore 12 meridiane del dì 2 giugno prossimo venturo.

Le offerte debbono essere redatte su carta da bollo da lire una e sottoscritte dall'attendente, il quale dovrà fare in pari tempo il deposito della somma di lire 1500 e dei documenti prescritti dal capitolato.

Livorno, 18 maggio 1874.

Il Segretario Delegato alla Stipulazione dei Contratti

2967 AUGUSTO BATACCHI.

CAMERANO NATALE gerente. ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.